



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

OGGETTO: Sentenza n. 3287/2024 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia sezione prima – pronunciata sul ricorso n. 757/2024 promosso da “Maro On The Beach S.r.l.s.”. Verbale di insediamento del Commissario “ad acta”.

VERBALE DI INSEDIAMENTO DEL COMMISSARIO “AD ACTA”

L'anno duemilaventicinque, il giorno diciassette del mese di aprile, nei locali Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente,

IL COMMISSARIO “AD ACTA”

Ing. Emanuele Lo Biundo, [REDACTED]
Funzionario Direttivo presso la Struttura Territoriale dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, n.q. di Commissario “ad acta” delegato dal Segretario Generale della Presidenza della Regione, giusta delega prot. n. 8721 del 20/03/2025, con la sentenza in oggetto indicata, per procedere in via sostitutiva, nel termine di sessanta giorni, a dare esecuzione al giudizio di ottemperanza a spese dell'amministrazione inadempiente

PREMESSO

Con sentenza n. 3654/2022, resa dal T.A.R. Palermo, la Presidenza della Regione siciliana e l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, venivano condannati al pagamento in solido in favore di “Maro On The Beach S.r.l.s.”, elettivamente domiciliato presso lo studio legale dell'avv. Beatrice Belli, foro di Bologna, *“delle spese di giudizio, complessivamente liquidate in € 1.500,00, oltre oneri e restituzione del contributo unificato, se corrisposto”*.

Con successiva sentenza n. 3287/2024 del 27/11/2024, il T.A.R. Sicilia – sede di Palermo, pronunciata sul ricorso promosso da “Maro On The Beach S.r.l.s.”, per l'ottemperanza della sentenza n. 3654/2022, resa dal TAR Palermo anzi citata, il giudice amministrativo adito ha ordinato alle Amministrazioni resistenti di dare esecuzione alla sentenza in argomento, assegnando all'amministrazione regionale il termine di sessanta giorni dalla comunicazione amministrativa o dalla sua notifica su istanza di parte se anteriore e, per l'ipotesi di ulteriore inadempienza, ha

nominato il Segretario Generale della Regione Siciliana, con facoltà di delega, quale commissario “*ad acta*” per procedere in via sostitutiva nell’ulteriore termine di giorni sessanta, condannando l’amministrazione intimata alla refusione delle spese di giudizio, liquidate in € 1.500,00, oltre accessori di legge se dovuti, con distrazione in favore del difensore antistatario, restando a carico della parte soccombente anche gli oneri derivanti dall’eventuale insediamento del commissario “*ad acta*”.

TENUTO CONTO

Che l’Amministrazione regionale non ha provveduto ad ottemperare nei termini a quanto disposto dal giudice amministrativo con la citata sentenza n. 3287/2024, notificata il 27/11/2024;

Che corre obbligo al nominato Commissario “*ad acta*” delegato, di dover intervenire in via sostitutiva;

Avendone titolo e legittimazione in forza dei suddetti atti, l’Ing. Emanuele Lo Biundo

SI INSEDIS

formalmente nella qualità di Commissario *ad acta*, in pienezza di poteri e competenze derivanti dalla sentenza n. 3287/2024, del T.A.R. Sicilia, sede di Palermo, per dare esecuzione al giudicato a spese dell’amministrazione regionale inadempiente.

Vista la nota prot. n. 87660 del 13/12/2024, con la quale il Dirigente responsabile presso il l’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento dell’Ambiente, Area 2 Demanio Marittimo, Dott. Domenico Santacolomba, comunicava “*di aver già provveduto a dare esecuzione a quanto statuito dal T.A.R. di Palermo con sentenza n. 3654, trasmettendo con nota prot. n. 45619 del 25/06/2024 all’Assessorato dell’Economia – Dipartimento del Bilancio e del Tesoro – Serv. 15, la documentazione dovuta per il riconoscimento del relativo debito fuori bilancio, rimanendo in attesa del dovuto riscontro a tutt’oggi non pervenuto*”.

Vista la nota prot. n. 18686 del 27/03/2025, con la quale il Dirigente responsabile presso il l’Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, Dipartimento dell’Ambiente, Area 2 Demanio Marittimo, Dott. Domenico Santacolomba, comunicava “*che l’Assessorato dell’Economia Dipartimento del Bilancio e del Tesoro- Serv. 15 con nota prot. n. 7921 del 13.03.25 ha richiesto la revisione dell’importo precedentemente determinato con la scheda di partita debitoria nella considerazione che quest’ Assessorato, nei procedimenti de quibus, è stato condannato alla refusione delle spese di lite in solido con la Presidenza della Regione Siciliana. La scrivente Area 2 ha già provveduto al riguardo inviando al sopracitato Assessorato dell’Economia rispettivamente con note prot. n. 17651 e prot. n. 17675 entrambe del 24.03.25 la documentazione richiesta, rimanendo in attesa dei relativi riconoscimenti dei debiti fuori bilancio necessari per l’emanazione dei successivi mandati di pagamento*”.

Preso atto del contenuto delle note sopra citate e verificati gli effettivi adempimenti posti in essere per ottemperare alla sentenza n. 3287/2024 del T.A.R. Sicilia, sede di Palermo, pronunciata sul ricorso promosso da “Maro On The Beach S.r.l.s.”, per l’ottemperanza sentenza n. 3654/2022 del T.A.R. Palermo;

Vista la sentenza TAR Sicilia, Sezione I, n. 818/2023, si prende atto che l'incarico del commissario ad acta è sospeso – salvo l'onere di vigilanza del regolare svolgimento dell'iter - una volta predisposta e trasmessa tutta la documentazione relativa al pagamento da effettuarsi alla Ragioneria Generale della Regione presso l'Assessorato dell'Economia, per i successivi adempimenti di legge, non potendo questi direttamente intervenire nella fase successiva di stretta competenza della Giunta regionale (per l'approvazione dell'apposito disegno di legge) e dell'Assemblea Regionale siciliana (per la sua approvazione).

Nell'ambito del detto onere di vigilanza, il Commissario verificherà l'intervenuta adozione della legge di riconoscimento del debito - o l'eventuale avvenuta formazione del meccanismo di silenzio assenso al riconoscimento previsto dal co. 4 dell'art. 73 d.lgs. n. 118/2011 – al fine di porre in essere gli ulteriori adempimenti procedurali per il materiale pagamento delle somme dovute nel successivo termine di giorni trenta (30).

Pone a carico dell'amministrazione regionale l'onere del dovuto compenso che sarà successivamente determinato e liquidato ai sensi del D.P.R. 30 maggio 2002 n.115.

Dispone di pubblicare il presente verbale nelle forme di legge, avendo cura del rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati sensibili, e di trasmetterne copia al Presidente della Regione Siciliana, nonché al T.A.R. Sicilia – sede di Palermo.

Il Dirigente
Area 2 – Demanio Marittimo
Dott. Domenico Santacolomba



Il Commissario "ad acta"
Ing. Emanuele Lo Bundo